

IL CASO IN REGIONE. CAVO: RALLENTAMENTI PER LA PANDEMIA

“Dieci mesi per avere il certificato d’invalidità”

La denuncia sui ritardi dei documenti sollevato dal Pd

MAURO CAMOIRANO

Dieci mesi per ottenere l’invalidità in Provincia di Savona. A denunciare queste attese, ritenute «inaccettabili», è il consigliere regionale Pd Roberto Arboscello, che ha presentato un’interrogazione in Regione.

«Attese che arrivano ai 12 mesi - dice Arboscello - e non forniscono certezze e diritti per una parte di cittadinanza già fragile e in difficoltà. Ho chiesto alla giunta quali azioni assumerà per ovviare al problema. L’assessore alle politiche socio-sanitarie Ilaria Cavo - continua il consigliere - ha giustificato i ritardi come normali rallentamenti della Commissione di valutazione a causa della pandemia, e ha illustrato i dati 2021 che indicano un raddoppio delle sedute di valutazione da parte della Commissione (108 contro le 51 dello stesso periodo dell’anno precedente) e le iniziative assunte per incrementare il personale medico. Segnali che positivi, ma non sufficienti».

Problema, quello delle liste



ANSA

Il rilascio o rinnovo dei certificati per i disabili accumulano forte ritardo

di attesa bibliche per le visite di accertamento sanitario per la concessione, il rinnovo o l’aggravamento delle istanze di invalidità civile, già sottolineato dall’ex direttore Inca Savona Gianpietro Meinero, che se da un lato rimarcava lo sforzo degli uffici preposti Asl per recuperare il gap, sottolineava anche come «tra l’altro non è nemmeno possibile, in questi casi, ricorrere ad accertamenti

ed esami privati a pagamento per ovviare a tali tempistiche, ma l’utente non ha altra alternativa di attendere». Mentre dall’Asl 2 si replicava: «Abbiamo rafforzato gli organici assumendo due nuovi medici legali, ma solo nell’Ambito 4, ovvero Savona ed aree limitrofe, senza contare i collegi di Carcare e Albenga, ci sono circa 8 mila richieste l’anno». —